

FRASSINORO GRANFONDO

GIANLUCA
PEDRAZZI

Hanno seminato per anni. Hanno deciso di non invadere il terreno dello sci alpino tanto caro al Cimone e a cui oggettivamente era impossibile fare concorrenza. Negli anni Ottanta hanno sfruttato le potenzialità rappresentate dal tanto discusso Piano Illing, per una riconversione degli impianti e della vocazione turistica dell'area. E semina semina, pubblicizza un po' ovunque tradizione e passione per lo sci nordico, adesso Frassinoro-Piandelagotti e il suo piccolo "Paradiso del fondo" hanno deciso di lanciare la loro sfida e fare le cose in grande. Come? Con una stagione che cerca conferme all'ottimo andamento turistico del passato inverno; allargando i tracciati, ricavandone di nuovi per chi fa sci di fondo a livello agonistico.

"Fino ad avanzare ufficialmente la nostra candidatura ad ospitare i Campionati Italiani di sci di fondo del 2002. Con la Belmondo, Fauner, Albarello e tutti i grandi campioni azzurri. Credo sia un traguardo ormai alla nostra portata. Un premio agli investimenti fatti in questi

anni che ci hanno fatto diventare la prima delle stazioni invernali per lo sci nordico di tutto l'arco Appenninico", annuncia Ferdinando Lunardi, presidente del Consorzio Comprensorio Turistico Paradiso del Fondo Frassinoro-Piandelagotti. Inutile aggiungere che i riflessi positivi per tutti i commercianti della zona, tutto l'indotto al traino dello sci, non si sono fatti attendere. Dalle parti della Val Dragone, lo sci di fondo è cultura sportiva, ancor prima che passione per sci e neve. I campioni nati da queste parti e arrivati in alto sono tantissimi - dall'indimenticabile Tonino Biondini a Luca Marcolini che rappresenta il presente e il futuro - e ancora oggi è questa valle, col suo splendido Bosco Reale dove si snodano i quaranta chilometri di anelli per il fondo, a regalare fior di tecnici chiamati a guidare anche rappresentative nazionali. Ed è sempre qui che sono nati alcuni dei primi alberghi del nostro Appennino. Come l'Alpino che la famiglia dello stesso Lunardi gestisce di generazione in generazione dall'ormai lontano 1893. O l'Albergo Posta che risale ai primi del Novecento. Con piste allargate e con anelli resi più sicuri nei punti critici, il 'paradiso del fondo' di Frassinoro e Piandelagotti mette ai piedi gli sci e prepara le scioline per una stagione vincente e che cerca conferme. Conferme al boom di prenotazioni e settimane bianche dell'anno scorso, arrivate dopo una accorta campagna pubblicitaria che ha cambiato volto all'immagine di questa fetta nascosta della Val Dragone. "Abbiamo investito nel turismo e nel turista rispettoso dell'ambiente. Che ama sciare ma che ama anche

ascoltare il silenzio del bosco, seguire le tracce dei suoi animali - dice Lunardi - E finalmente lo scorso anno abbiamo avuto prenotazioni da dicembre fino a marzo. Con tantissime settimane bianche. Le prenotazioni fioccano già anche per quest'inverno che ci dovrà dire se abbiamo davvero superato l'esame...". Capace di ospitare sia il Centro federale emiliano-romagnolo della Fisi riservato allo sci nordico che il centro regionale di fondo, l'area di Frassinoro-Piandelagotti con i suoi 1450-1700 metri di altezza tra cui si snodano i tanti tracciati, vara per la terza volta pacchetti per settimane bianche riservate alle scuole, in cui gli studenti oltre allo sci possono scoprire - con l'aiuto degli uomini delle Guardie Forestali - flora e fauna del Bosco Reale. Eppoi lezioni a cielo aperto di astrologia, cucina tipica montanara, orientering... Per il classico turista, invece, pacchetti e offerte speciali con prezzi competitivi: "Che non superano le 80-85 mila lire pensione completa", dicono gli operatori della zona. Accanto a loro i maestri della Scuola Sci di Frassinoro e della Coop Bosco Reale di Piandelagotti. In attesa di sapere se la candidatura per ospitare la prossima edizione 2002 dei Campionati Italiani Assoluti farà centro consacrando la piccola Frassinoro-Piandelagotti tra le grandi stazioni dello sci nordico, l'arrivo dell'inverno porta lo svolgimento della prima Granfondo che sugli anelli dei Prati Fiorentini del Bosco Reale sarà per tanti campioni la gara anticamera della famosa Marcialonga. Chi ama le grandi sfide deve solo chiedere il pettorale.

F Frassinoro-Piandelagotti e il suo piccolo "Paradiso del fondo" si candidano ad ospitare i Campionati Italiani di sci di fondo del 2002

IL PARADISO DEL FONDO FRASSINORO

località Lago Murato (m.1.300);
lunghezza 10 Km.
con raccordi di 2,5 e 7,5 km;
anello turistico di 20 km.

PIANDELAGOTTI

Bosco Reale:

località S. Geminiano;
lunghezza 40 Km. con anelli,
circuiti e raccordi intermedi.

Per informazioni: tel. 0536.967193

LE ALTRE STAZIONI DEL FONDO

CENTRO DI FONDO CAPANNA TASSONE

Valle di Ospitale (Fanano)
20 Km di piste battute, medio-facili;
maestri di fondo;
incontri mensili di sleddog;
Informazioni e prenotazione
soggiorni: Capanna Tassone,
tel 0536/68364

CIMONCINO (FANANO)

Piste da 10 km, 7,5 Km e 3 Km;
accesso gratuito; maestri di sci;
Informazioni: Ufficio Turistico Fanano
tel. 0536/68825;
Scuole sci: tel. 0536/61109/69135.

